



# COMUNE DI RAVENNA

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI GESTIONE DI NATURA MUSEO RAVENNATE DI SCIENZE NATURALI "ALFREDO BRANDOLINI" SITO NEL PALAZZONE DI SANT'ALBERTO, PUNTA ALBERETE E AREE NATURALISTICHE NORD.**

Trattasi di appalto di servizi di cui all'Allegato IX al d.lgs. 50/2016 (categoria 26, CPC 96, CPV 92521000-9).

### **ART. 1 – Premessa obiettivi e finalità**

La zona nord di Ravenna insiste su un distretto di eccezionale valore sia dal punto di vista del pregio ambientale che del rilievo culturale e potenzialità turistica, che comprende aree naturalistiche, esperienze di artigianato e agricoltura tradizionali, realtà produttive innovative in termini di sostenibilità, un'istituzione museale, centri di diffusione dei valori ambientali e spazi didattici. Il Comune di Ravenna è proprietario in particolare di NatuRa - Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini" sito in Ravenna, località Sant'Alberto, via Rivaletto n.27 (di seguito NatuRa), nell'edificio denominato Palazzone e di parte delle aree naturali denominate "Punte Alberete e Valle Mandriole" e di alcune strutture ivi comprese, della Casa pinetale denominata Ca'Vecchia dove è allestita un'aula didattica. Data la sua posizione strategica rispetto alla stazione Pineta San Vitale e Piasse di Ravenna del Parco del Delta del Po, il Palazzone è stato individuato quale sede di NatuRa che ospita le collezioni ornitologiche, prevalentemente del territorio, affinché vengano valorizzate come testimonianza storica di un ecosistema caratterizzato da una rapida evoluzione, e il Centro Visite del Parco, punto informativo e di supporto per i visitatori delle aree naturali, che promuove attività divulgative e didattiche ai fini dell'illustrazione degli aspetti naturalistici dell'area del Delta. Punte Alberete e Valle Mandriole rappresentano gli ultimi esempi in Regione di paludi di acqua dolce e costituiscono ambienti naturali estremamente suggestivi dal punto di vista paesaggistico e dalle caratteristiche ecologiche uniche.

La storica Pineta di San Vitale, da sempre legata alle tradizioni storico-culturali del territorio ravennate, è un ambiente naturale unico e caratterizzato dall'intreccio di un fitto mosaico di vari ecosistemi.

Tali ambienti naturali, per via della loro valenza ambientale e naturalistica, nonché per le potenzialità di turismo "slow", sono compresi nella perimetrazione del Parco Regionale del Delta del Po (L.R. 27/1988), nel sistema europeo Rete Natura 2000 (SIC-ZPS "Punte Alberete Valle Mandriole IT4070001" e "Pineta San Vitale, Bassa del Pirottolo IT4070003"), ai sensi della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409 CEE, nonché nella "Zona Ramsar" denominata "Punte Alberete e Valle Mandriole" (D.M. 09/05/1977).

E' stata approvata e sottoscritta una convenzione tra il Comune di Ravenna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po con Delibera di Giunta Comunale 114850 del 12 giugno 2018 con cui si concorda di gestire in maniera integrata e condivisa Natura, il Centro Visite del Parco del Delta e le aree di particolare pregio naturalistico comprese nel Piano Territoriale "Pineta di S. Vitale e Piasse di Ravenna", compresi gli edifici e le attrezzature presenti.

Le aree naturalistiche di cui sopra costituiscono con NatuRa un unico distretto culturale, turistico e di valorizzazione ambientale e risulta congruo addivenire ad un sistema integrato e coeso di gestione tale che assicuri la ottimale fruizione e conservazione. Il Comune di Ravenna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po ritengono necessario gestire in maniera integrata

e condivisa il Museo Natura, il Centro Visite del Parco del Delta e le aree di particolare pregio naturalistico comprese nel Piano Territoriale “Pineta di S. Vitale e Piasse di Ravenna”, compresi gli edifici e le attrezzature presenti. L’insieme degli edifici e delle aree sopra descritti costituisce un unicum territoriale di eccezionale pregio, dal punto di vista ambientale, culturale, turistico e didattico, e come tale può e deve essere protagonista e driver di forme di turismo naturale e slow, declinate con diverse modalità ma sempre rispettose degli ambiti in cui si realizzano, fonte di sviluppo economico e crescita per il territorio.

**NatuRa - Museo Ravennate di Scienze Naturali “Alfredo Brandolini”** sito in Ravenna, località Sant'Alberto, via Rivaletto n.27

**Punte Alberete e Valle Mandriole” comprese alcune strutture ivi comprese, della Casa pinetale denominata Ca’Vecchia dove è allestita un’aula didattica.**

## **Art. 2 – Oggetto del servizio**

Il presente appalto non prevede la suddivisioni in lotti aggiudicabili separatamente in considerazione dell’interesse ad avere un unico affidatario che gestisca i servizi organizzandoli con uno schema a rete, comune a tutto il sistema museale e naturalistico con garanzia quindi di standard qualitativi omogenei, nonché in considerazione dell’esigenza di consentire all’affidatario di ottimizzare i costi generali, relativi all’organizzazione e gestione delle attività affidate nel suo complesso.

L’appalto ha per oggetto la **gestione dei servizi museali e la progettazione, gestione e piccola manutenzione di percorsi di fruizione e valorizzazione di alcune aree naturali di grande pregio naturalistico**, secondo criteri ispirati alla massima obiettività, puntualità e operatività, tenendo sempre presente l’interesse primario di promozione, incremento e riqualificazione dello sviluppo della cultura scientifica e del turismo culturale, scolastico e naturalistico nel territorio di Ravenna e del Parco del Delta del Po.

La procedura aperta è relativa alla gestione dei servizi del Museo, del Centro Visita e delle aree naturali, così come meglio precisato nei successivi articoli atte a garantire i servizi secondo gli standard di qualità prescritti dal Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 309/2003: “Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell’art. 10 della L.R. 18/2000”

La funzione di direzione del Museo rimane in capo al Comune di Ravenna ai sensi dell’art. 19 del regolamento del Museo approvato con delibera di C.C. PG nr 23411/40 del 10.03.08.

Le disposizioni di carattere generale relative alla gestione del Museo saranno emanate dal Comune di Ravenna, di cui il Museo è e resta emanazione.

Le attività del Centro Visita e della valorizzazione del sistema di fruizione delle aree naturali del comprensorio naturalistico di Punte Alberete, Valle Mandriole e della Pineta di San Vitale del Parco Regionale Delta del Po saranno coordinate dal Comune in accordo con l’Ente Parco ai sensi della convenzione di cui alla delibera di C.C.PG. 114850 del 12/06/2018.

Ai fini della definizione dell’inquadramento normativo nel quale si collocano i servizi oggetto del presente appalto si richiamano le seguenti definizioni:

**- orario di apertura settimanale:** è il totale delle ore in cui nell’arco della settimana, è consentito l’accesso al pubblico per la fruizione di tutti o di una parte dei servizi di natura museale previsti dalla struttura, escluse le ore dedicate ad iniziative culturali (convegni, concerti, rassegne etc), anche se programmate in base ad uno specifico calendario. NatuRa è considerato “aperto” se è accessibile al pubblico e se sono utilizzabili i principali servizi (didattica, consultazione e accesso alle informazioni). Gli orari di apertura sono indicati successivamente;

- **personale:** rientra nella voce personale ogni unità lavorativa alle dipendenze dell'appaltatore, che a qualsiasi titolo e con qualsiasi qualifica e forma di contratto, anche a termine, presta la propria opera nelle strutture sopra descritte a tempo pieno o part-time;
- **patrimonio museale:** si intende l'insieme delle collezioni e degli elementi accessori ad esse con esclusione del fondo librario.
- **accessioni** comprendono tutti i pezzi o fondi propri della tassidermia a qualunque titolo (acquisto, dono, scambio) pervenuti presso NatuRa.
- **visitatori:** anche a fini di rilevazione statistica, per visite si intende far riferimento alla totalità degli "ingressi" registrati presso NatuRa per l'utilizzazione di uno qualsiasi dei servizi erogati. Qualora si prenda in considerazione tale misura per fini statistici, dovranno essere distinte le presenze registrate in occasione di visite guidate e di attività di promozione siano essi laboratori o eventi speciali dai semplici ingressi.
- **promozione scientifica** significa trasmettere conoscenze e stimoli volti a sostenere la consapevolezza del patrimonio naturale, all'acquisizione di pratiche di sostenibilità e alla promozione di ambiti di studio propri delle discipline scientifiche allo scopo di un equilibrato e consapevole sviluppo della persona.

### **Art. 3 Descrizione dei Servizi**

I servizi oggetto dell'affidamento, costituiscono un sistema integrato che comprende funzioni museali e funzioni di valorizzazione ambientale e del territorio per quanto riguarda il comprensorio naturalistico di Punte Alberete, Valle Mandriole e della Pineta di San Vitale. Pur costituendo un *unicum* concettuale e prestazionale comportano un'articolazione delle azioni connesse ai diversi aspetti ambientali, culturali e turistici.

Le prestazioni relative alle **funzioni museali** da assicurare sono: apertura e custodia, biglietteria, didattica, conservazione e ricerca, promozione ed editoria e book shop, in seguito analizzate in dettaglio, sono ispirate a criteri di massima obiettività, puntualità ed operatività nell'interesse primario di promozione, incremento e riqualificazione dello sviluppo della cultura scientifica, della conoscenza del territorio e della consapevolezza ambientale e al sostegno del turismo naturalistico e scolastico nel territorio di Ravenna e del Parco.

Di seguito il dettaglio dell'espletamento delle attività che deve essere coordinata ed integrata in tutte le funzioni previste:

- **Apertura e custodia:** Deve essere osservata l'apertura per il numero minimo di 24 ore settimanali previste dagli standard di qualità di cui sopra. E' richiesta la dotazione di un sistema oggettivo di quantificazione delle presenze di visitatori che offra garanzie sotto il profilo dell'attendibilità dei dati. Deve essere garantita inoltre la gestione di un punto informativo e la presenza di strumenti di informazione e di orientamento alla visita, l'accoglienza e l'assistenza al pubblico, anche mediante una corretta gestione delle modalità di interazione con i visitatori così come previsto dalla Carta dei Servizi, e la custodia e la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale e della strumentazione esposta e conservata, mediante il corretto utilizzo dei sistemi antintrusione presenti nella struttura e da un adeguato servizio di sorveglianza, sempre necessari durante l'apertura della struttura.
- **Biglietteria:** il servizio deve essere garantito nei periodi di apertura e riguarda in particolare il Museo e i servizi a tariffario. La postazione della biglietteria sarà allocata in uno spazio condiviso e facilmente accessibile ed identificabile, curando la corretta esposizione e vendita di biglietti e relativa distribuzione di materiali promozionali.
- **Conservazione e ricerca:** è necessario conservare diligentemente e utilizzare con cura tutti gli arredi, i materiali e le attrezzature didattico scientifiche presenti nel Museo identificati da apposito inventario, curandone la regolare manutenzione ordinaria secondo modalità operative successivamente stabilite. Le collezioni conservate nel Museo inoltre debbono essere

periodicamente controllate nel loro stato conservativo, così pure gli ambienti che le ospitano (sale espositive e depositi) devono essere monitorati nei parametri di temperatura, umidità e illuminazione, conformi alle direttive conservative assunte in ambito europeo e internazionale. Tale controllo deve essere effettuato da personale specializzato con il ricorso di adeguata strumentazione. Il rilevamento dei dati dovrà essere documentato da periodici report sullo stato di conservazione delle opere e degli ambienti, la cui cadenza sarà successivamente definita nell'ambito delle disposizioni operative del Comune. Inoltre dovrà essere previsto l'aggiornamento dell'inventario e di un registro di carico e scarico. Complementare all'attività di conservazione vi è la schedatura scientifica dei reperti mediante modalità previste dal Codice dei Beni Culturali e secondo le indicazioni emanate dagli Istituti nazionali e regionali di catalogazione. La conservazione deve essere fondata sull'attività di studio e ricerca sul patrimonio museale, sugli ambiti di competenza del Museo e sulle risorse culturali del territorio, anche in collaborazione con altri soggetti, enti e istituzioni, mantenendo relazioni e collaborazione con istituzioni analoghe e organismi scientifici di ricerca.

- **Didattica:** comprende le attività di approfondimento scientifico, valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale, ambientale e territoriale connesso al Museo. In particolare si intendono le azioni necessarie per rendere maggiormente fruibili le collezioni storiche e il territorio del Parco e per sostenere processi di apprendimento sia formali (ovvero collocati all'interno di percorsi didattici strutturati) che informali (ovvero rivolti a singoli o gruppi per specifiche modalità di approfondimento). Tali attività in particolare dovranno essere caratterizzate da completa integrazione e complementarietà, oltre che da coerenza scientifica e da fruibilità e pertinenza rispetto alle collezioni, all'identità museale e ai fruitori. Quando possibile le attività didattiche debbono rientrare nei processi di accreditamento previsti dalla Regione Emilia-Romagna. La Direzione del Museo assicura tramite un controllo qualitativo il mantenimento di un adeguato standard qualitativo.

- **Promozione:** deve essere garantita un'attività di promozione e diffusione della conoscenza del Museo tramite forme e percorsi di fruizione dei beni materiali e immateriali funzionali alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio, mediante un'ottimale gestione dei flussi informativi e di accesso al museo. Si rende necessario adottare strategie che considerino la comunicazione web anche allo scopo di raggiungere i sistemi di informazione turistica, in stretto raccordo e collaborazione anche gli organismi e gli enti deputati alla promozione turistica del territorio (Servizio Turismo del Comune di Ravenna, GAL Delta 2000 etc).

- **Editoria e Book Shop:** si richiede, quale attività complementare alla didattica ed alla promozione, la pubblicazione con cadenza periodica di uno strumento di divulgazione delle materie inerenti il Museo, con particolare attenzione alle fasce di utenza maggioritarie nel novero dei frequentatori, studenti e famiglie, del Museo e dei destinatari previsti nella programmazione pluriennale ed annuale.

Al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità di NatuRa e di tutelare le esigenze degli utenti, l'appaltatore è tenuto ad un rigoroso rispetto della Carta dei servizi (documento che individua i principi, le disposizioni e gli standard prestazionali e qualitativi dei servizi offerti dal Museo NatuRa), pubblicata sul sito istituzionale.

L'appaltatore si impegna, attraverso il proprio personale impiegato nei servizi oggetto dell'appalto, a fornire agli utenti informazioni chiare sulle modalità di erogazione dei servizi e della relativa qualità, in conformità agli standard stabiliti nella direttiva regionale (L.R. ER 18/2000 e Direttiva standard ai sensi dell'art.10 stessa legge) e della carta dei servizi, agendo sulla chiarezza del rapporto fra spazi museali e ambientali e sulle strategie di miglioramento continuo del servizio.

L'appaltatore si impegna altresì a prendere visione del Regolamento che disciplina le modalità di organizzazione interna di NatuRa, il loro funzionamento e l'uso pubblico dei servizi, secondo i principi e i criteri generali stabiliti nel Regolamento stesso.

Anche il Regolamento, così come la carta dei servizi, è scaricabile dal sito di NatuRa o da quello del Comune di Ravenna.

Le prestazioni relative al sistema di **fruizione del comprensorio delle aree protette** hanno come obiettivo una gestione sostenibile di tali zone e nel contempo la promozione del turismo naturalistico a vantaggio della popolazione residente e dei visitatori. Le proposte progettuali dovranno dunque riorganizzare e valorizzare il sistema di fruizione delle aree naturali protette e delle strutture ivi presenti.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto per mezzo di azioni indirizzate soprattutto verso le seguenti tematiche:

- **Progettazione e implementazione** di un sistema di fruizione turistica delle aree naturali, così da creare e/o migliorare circuiti di visita integrati, chiaramente riconoscibili come prodotto unitario (Pineta S.Vitale, Ponte Alberete e Valle Mandriole) e spendibile sui mercati turistici regionali e nazionali, operando in stretto raccordo e collaborazione anche gli organismi e gli enti deputati alla promozione culturale-turistica del territorio (Comune di Ravenna, GAL Delta 2000 etc), nonché ai soggetti che hanno titolarità in materia di tutela ambientale (Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po).
- Proposta di **miglioramento della fruizione** degli attrattori ambientali e turistici esistenti, attraverso la razionalizzazione dell'accessibilità e l'integrazione della rete di percorsi, da attuarsi rispettando la mobilità sostenibile, anche al fine di non compromettere la conservazione di specie e habitat delle aree naturali protette;
- **Cura e gestione** delle aree attrezzate e strutture di supporto (torrette e capanni di osservazione, info-point, welcome area, spazi multifunzionali a supporto del visitatore, spazi espositivi e didattici, ecc.);
- **Integrazione negli itinerari** e percorsi, delle strutture presenti nelle zone naturali in oggetto (aula didattica di Cà Vecchia, capanno di Ponte Alberete, due torrette di osservazione di Valle Cana, Cà Chiavichino):
- **Manutenzione ordinaria** e presidio della sentieristica presente, con segnalazione all'Ente competente di situazioni di degrado e situazioni che possono dar luogo ad eventuali illeciti in base a quanto riportato dal Regolamento Comunale per le Pinete di San Vitale e Classe (approvato dal C.C. il 09/04/1991 con atto n° 13985/240)
- in base a quanto riportato dal *Regolamento Comunale per le Pinete di San Vitale e Classe* (approvato dal C.C. il 09/04/1991 con atto n° 13985/240)

Gli interventi puntuali dovranno essere finalizzati a promuovere una dimensione multifunzionale delle aree naturali protette, con una connessione dell'ampio spettro di risorse locali esistenti.

Di seguito il dettaglio delle attività, che dovranno essere coordinate ed integrate in tutte le funzioni previste:

- **Apertura e vigilanza:** L'apertura del cancello di accesso al parcheggio dell'oasi di Ponte Alberete e la presenza di un presidio informativo presso il capanno di Ponte Alberete, oppure presso l'aula didattica di Cà Vecchia nella Pineta di San Vitale, curando la corretta esposizione e relativa distribuzione di strumenti di informazione e di orientamento alla visita, l'accoglienza e l'assistenza al pubblico, dovranno essere garantiti secondo le modalità esplicitate nel piano di servizio. E' richiesta la dotazione di un sistema oggettivo di quantificazione delle presenze di visitatori, e la produzione di un report mensile delle presenze.

Le attività di vigilanza delle zone naturali, comprenderanno il monitoraggio delle aree indicate con cadenza programmata, la prevenzione e segnalazione all'Amministrazione di casi di degrado ambientale e di illeciti amministrativi compiuti in violazione alle leggi e regolamenti vigenti nelle aree protette e siti Rete Natura 2000, come da disposizioni contenute nella L.R. 17/02/2005 n.6 e ss.mm.ii.

- **Fruizione e Didattica:** L'affidatario dovrà elaborare un piano quinquennale con specifica annuale delle attività di educazione ambientale e fruizione sostenibile a fini turistici dell'area, declinato nelle diverse tipologie di visitatori (bambini e ragazzi in età scolare, famiglie, turisti ecc.), curandone i contenuti che dovranno essere caratterizzati da integrazione e complementarietà, oltre che da coerenza scientifica.

I percorsi didattici progettati saranno dedicati a tematiche differenti (conservazione della biodiversità, birdwatching, specie alloctone, zone umide ecc.); detti percorsi verranno realizzati dal Comune e dall'Ente di gestione Parco compatibilmente con la disponibilità di bilancio;

E' inoltre richiesta la creazione di un dettagliato programma escursionistico che utilizzi i percorsi tabellati già esistenti nelle zone naturali.

Le azioni necessarie per implementare un sistema di fruizione del territorio del Parco e divulgare la conoscenza del territorio, dovranno necessariamente comprendere la valorizzazione delle strutture di fruizione presenti nelle aree naturali oggetto del bando, prefiggendosi di coinvolgere il maggior numero di fruitori per diffondere la cultura ambientale, del territorio, e della sostenibilità. Tali centri potranno ospitare progetti di educazione ambientale ed alla sostenibilità.

Il centro di didattica ambientale della Cà Vecchia ed il capanno di Ponte Alberete, dovranno fungere da punti informativi, centri divulgativi per informare l'utenza sulle diverse possibilità di fruizione dell'area naturale, grazie alla localizzazione centrale rispetto a diversi punti di eccellenza dell'area protetta.

- **Conservazione e ricerca:** E' richiesta la predisposizione di piani di monitoraggio in collaborazione con organismi scientifici di ricerca, università ecc. della presenza di specie target, bioindicatori e alloctone (nutria, gambero della luisiana, Anodonta woodiana, ..), anche tramite progetti di Citizen Science.

- **Promozione:** E' richiesta un'adeguata campagna di comunicazione, promozione ed informazione mirata a diffondere la conoscenza del patrimonio ambientale, in stretto raccordo e collaborazione con gli organismi e gli enti deputati alla promozione turistica del territorio e della tutela ambientale così da favorire una distribuzione più omogenea dei flussi turistico-culturali.

Il piano di comunicazione promozione e informazione evidenzierà le opportunità di fruizione di tali aree di pregio naturalistico, affinché si inneschi un positivo sviluppo turistico e si diffonda l'interesse per la salvaguardia e conservazione dell'ambiente. Le attività di informazione e sensibilizzazione saranno rivolte alle diverse categorie di fruitori (cittadinanza, turisti, scuole, stakeholders) e prevederanno l'utilizzo di diversi strumenti come ad esempio: pubblicazioni, guide, manuali divulgativi, brochure, flyer informativi multilingua, incontri dedicati, convegni, aggiornamento siti web.

Si richiede l'organizzazione di eventi rivolti ad iniziative specifiche, anche in occasione delle principali giornate nazionali dedicate alla conservazione della natura (giornata mondiale delle Zone Umide, dei Parchi, della Biodiversità ecc.), destinati a fruitori, giornalisti, blogger, operatori turistici, e stakeholder, per promuovere la conoscenza diffusa delle zone naturali e contribuire, tramite la relazione con l'ambiente, alla costruzione di una più solida cultura della sostenibilità.

E' inoltre richiesta la realizzazione di pagine web dedicate all'interno dei siti del Comune di Ravenna e del Parco del Delta del Po nelle quali il visitatore troverà informazioni utili, tutti i contenuti fotografici, video, testuali e maggiori approfondimenti ambientali, naturalistici e culturali relativamente alle aree naturali ed ai percorsi.

- **Editoria:** L'affidatario dovrà produrre materiali informativi quali: mappa cartacea degli itinerari e dei punti di interesse da distribuire negli IAT, nei diversi centri visite del Parco e nei punti informativi, flyer in lingua italiana e inglese inerenti i percorsi e le caratteristiche ambientali delle aree.

- **Manutenzione Ordinaria:** L'affidatario del bando provvederà alla manutenzione ordinaria della sentieristica interna tabellata delle zone naturali in questione, così da garantire le idonee condizioni di agibilità e di sicurezza del sito per i fruitori. Tale manutenzione dei percorsi di fruizione consisterà nello specifico in:

- Riporto di materiale terroso per ripristino del fondo (riempimento buche e avvallamenti);
- Sfalcio ed asportazione della vegetazione invadente i sentieri;
- Rimozione rami e tronchi di piccola dimensione eventualmente caduti (si richiede la segnalazione al Comune per quelli di dimensioni importanti);
- Controllo della condizione e stabilità dell'assito e delle balaustre (percorso di Ponte Alberete) ed eventuali piccoli interventi di manutenzione;
- Controllo della condizione dei manufatti (Torrette di osservazione di Valle Canna, ponticelli di Ponte Alberete);
- Pulizia periodica, da valutare a seconda dell'uso, dei capanni presenti a Ponte Alberete e segnalazione delle necessità d'intervento (che resta in carico al Comune di Ravenna)

Sono escluse dall'ambito del servizio le attività che rimangono sotto la responsabilità del Comune di Ravenna e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, in veste di proprietari o concessionari delle aree naturali in oggetto, ed in particolare:

- Regolazione dei livelli idrici di Ponte Alberete e Valle Canna,
- Manutenzione straordinaria degli edifici o manufatti in gestione e della vegetazione, compresi sfalci cadenzati
- Segnalazione di situazioni che danno luogo ad illeciti amministrativi in base a quanto riportato dal *Regolamento Comunale per le Pinete di San Vitale e Classe* (approvato dal C.C. il 09/04/1991 con atto n° 13985/240)

Per quanto attiene **alle aree naturalistiche si prevede:**

- gestione del parcheggio, del presidio informativo dell'oasi di Ponte Alberete e di quello dell'Aula didattica di Ca' Vecchia dovrà avvenire come segue:
- apertura e chiusura del cancello di accesso al parcheggio dell'Oasi di Ponte Alberete durante tutto l'anno con verifica del regolare funzionamento e dell'accessibilità dell'area.
- presenza di un presidio informativo, allocato presso il capanno, con corretta esposizione e relativa distribuzione di strumenti di informazione e di orientamento alla visita, accoglienza e assistenza al pubblico di Ponte Alberete nei mesi da marzo a maggio negli orari 8:00/10:00 – 17:00/19:00, da giugno a febbraio 8:00/10:00;
- presenza presso l'aula didattica di Cà Vecchia nella Pineta di San Vitale, con corretta esposizione e relativa distribuzione di strumenti di informazione e di orientamento alla visita, accoglienza e assistenza al pubblico nei mesi da marzo a maggio negli orari 8:00/10:00 , da giugno a febbraio 16:00/18:00;

#### **Art. 4 – Orari dei servizi nelle diverse sedi e modalità di remunerazione**

La gestione dei servizi museali relativa al presente capitolato viene effettuata secondo gli orari utili alla gestione dei servizi richiesti e sotto riportati e da espletare nelle sedi di cui all'articolo 1: Si precisa che nel conteggio delle ore minime previste devono comunque essere inclusi i giorni festivi

e prefestivi. L'articolazione dell'orario di apertura di seguito proposta sarà modificabile dall'affidatario, per motivate e circostanziate ragioni, previa approvazione del Comune di Ravenna, a monte ore settimanale non inferiore a quello stabilito.

Negli orari in cui il Museo e il Centro Visite non osservano l'apertura, dovrà essere garantito un sistema di informazioni sia via web che telefonico, in lingua italiana ed inglese, che informi sugli orari di apertura osservati e che permetta la prenotazione di visite guidate e informazioni sugli eventi organizzati.

La gestione dei servizi museali relativa al presente appalto viene effettuata secondo gli orari utili alla gestione dei servizi richiesti e sotto riportati e da espletare nelle sedi di cui all'articolo 1.

I servizi devono corrispondere a standard minimi che vadano a garantire l'erogazione dei servizi museali e di valorizzazione ambientale e turistica: i servizi e orari minimi da garantire in base all'organizzazione dei servizi museali per circa 53 settimane annue nei periodi invernale ed estivo:

La programmazione dei servizi museali e di valorizzazione ambientale e del territorio viene definita in accordo con il DEC il quale, a sua volta, recepirà le indicazioni strategiche ricevute dal RUP. La programmazione dei servizi specifici (es: visite guidate, escursioni ambientali, ecc) dovrà essere rigorosamente concordata con il DEC, anche attraverso pianificazione periodica.

**Tabella 1 – Orari e sedi Museo NatuRa**

NATURA presso Palazzone via Rivaletto 27 S.Alberto		
Servizi museali afferenti NatuRa	Monte ore periodo invernale Dal 1/9 al 30/06 Chiusura nelle giornate 24 e 31 dicembre, 1 gennaio	Monte ore periodo estivo Dal 1/07 al 31/08 Chiusura nella giornata 15 agosto
	30 ore settimanali. La distribuzione dell'orario di apertura dovrà prevedere un orario più ampio nelle giornate di domenica e festivi	36 ore La distribuzione dell'orario di apertura dovrà prevedere un orario più ampio nelle giornate di domenica e festivi

#### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Orario invernale

Martedì-giovedì 09,00 -12,00

Venerdì 17.00 -20,00

Sabato domenica 09,00 -18,00

Orario estivo

Martedì-giovedì 09,00 -12,00

Venerdì 09,00-12,00 // 16.00 -20,00

Sabato domenica estivi 10,00 -20,00

Per tali servizi sono previsti due profili professionali:

A 1: Sorveglianza museale generica

B2: Promozione del museo e delle sue attività

**Tabella 2 – Orari e sedi Aree Naturalistiche**



PRESIDIO DI PUNTA ALBERETE	
SERVIZIO SORVEGLIANZA	ORARIO MARZO/MAGGIO
	8:00/10:00 - 17:00/19:00
	ORARIO GIUGNO/FEBBRAIO
	8:00/10:00
AULA DIDATTICA CA' VECCHIA	
SERVIZIO SORVEGLIANZA	ORARIO MARZO/MAGGIO
	10:00/12:00
	ORARIO GIUGNO/FEBBRAIO
	16:00/18:00

La stima dei servizi di cui sopra è stata effettuata sulla base delle ore annue minime sopra indicate, tenendo conto dell'attuale funzionamento del Museo Natura e di quanto richiesto all'art. 1. Rimane inclusa nella remunerazione a canone tutto quanto compreso nell'offerta tecnica relativamente a tali servizi.

Gli orari indicati nelle tabelle sono modificabili e flessibili, anche in considerazione dei flussi di visitatori oggetto di monitoraggio, a parità di monte ore complessivo, previa approvazione da parte dell'Amministrazione comunale senza che vi siano modificazioni nel canone corrisposto.

Inoltre l'Amministrazione si riserva - sempre a parità di ore complessive e senza modifica al canone corrisposto - di poter modificare i giorni nei quali si prevede l'apertura pomeridiana e/o, nei casi in cui non sia prevista l'apertura in tutti i giorni lavorativi, di modificare i giorni di apertura. In tutti i suddetti casi in cui la stazione appaltante richiede la modifica di orari e/o di giorni di aperture o comunque una diversa distribuzione tra i vari servizi delle ore previste, l'appaltatore è tenuto ad adeguarsi tempestivamente e comunque non oltre 7 giorni dalla richiesta dalla stazione appaltante, a parità di canone.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il calcolo effettuato per stabilire l'importo stimato per l'appalto comprende l'importo delle prestazioni oggetto del contratto.

### **Art. 5 - Durata del contratto**

L'appalto ha la **durata di cinque anni** a far data dall'effettivo inizio dell'esecuzione.

#### **Art. 5 bis – Opzione di proroga tecnica**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di esercitare l'opzione della proroga tecnica di 6 mesi per lo svolgimento della procedura di gara. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per la conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni. Il valore massimo stimato della predetta modifica, considerato ai fini della determinazione delle soglie di cui dell'art. 35, comma 4 del Codice dovrà essere indicato nel disciplinare di gara.

Tale opzione rappresenta un diritto potestativo della stazione appaltante e pertanto, nel caso in cui la stessa decida di avvalersene, l'appaltatore sarà obbligato a darvi seguito mentre nel caso in cui la stazione appaltante decida di non richiederle l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo compensativo.

### **Art. 6 – Valore complessivo stimato dell'appalto**

La base d'asta soggetta al ribasso sarà stabilita nel disciplinare di gara.

Il Comune di Ravenna mette a disposizione i locali, gli arredi, le attrezzature tecnico-scientifiche, gli allestimenti, gli apparati segnaletici e didattici e le collezioni, mantenendone la proprietà e mantenendo a proprio carico gli oneri relativi alle spese di pulizia, alle utenze (luce, riscaldamento, telefono, rete internet e acqua), nonché alla manutenzione straordinaria del Museo e delle aree naturali, compatibilmente con le risorse disponibili.

La stazione appaltante può consentire all'appaltatore - purchè lo stesso se ne assuma la responsabilità in termini di corretta e conforme utilizzazione – l'uso degli strumenti informatici attualmente disponibili NatuRa e di ogni altra eventuale sede oggetto del servizio descritto nel presente capitolato e come di seguito indicati:

- Hardware:

personal computer collegati alla rete del Sistema SOL e alla rete comunale, fotocopiatrici di servizio e fotocopiatrici self-service per gli utenti, stampanti di servizio in rete e multifunzione (dove disponibili), scanner.

- Software e piattaforme:

pacchetto Microsoft Office e Open Office, SOL, MLOL e qualunque altro software o piattaforma installato in ciascuna sede oggetto del servizio. Ogni variazione significativa sarà prontamente comunicata alla Appaltatore.

**Gli ulteriore mezzi strumentali che l'appaltatore mette a disposizione per la gestione dei servizi** in appalto saranno indicati in sede di presentazione dell'offerta e valutati conformemente ai criteri stabiliti nei documenti di gara.

Fermo restando la competenza del Comune di Ravenna alla fissazione delle tariffe di ingresso e delle esenzioni, le entrate della biglietteria del Museo rimangono di spettanza dell'appaltatore. Al momento le tariffe sono a pari a Intero 3 euro e Ridotto 2 euro, è presente un'ampia casistica di esenzioni.

Negli ultimi tre anni le presenze registrate e le relative entrate da biglietto intero e ridotto sono state le seguenti:

anno 2016: presenze.9596 – entrate 2995

anno 2017: presenze 8752. – entrate 1734

anno 2018: presenze 8511. – entrate 2809

Inoltre, all'appaltatore sarà consentita la realizzazione di alcune iniziative - da concordarsi rigorosamente con i competenti uffici comunali e nei limiti e con le modalità di volta in volta espressamente da questi indicati ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Museo e di carattere didattico e promozionale. Le eventuali entrate connesse a tali attività saranno di spettanza dell'appaltatore. In ogni caso l'entità di tali attività dovranno essere complessivamente marginali rispetto ai servizi oggetto dell'appalto.

Il Comune di Ravenna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, in veste di proprietari o concessionari delle zone naturali in oggetto mettono inoltre a disposizione i seguenti locali o manufatti (il Comune si farà carico delle utenze eventualmente presenti: luce, riscaldamento, telefono e acqua).

- a) Aula didattica allocata presso la casa pinetale denominata Cà Vecchia, dotata di schermo per proiezioni, sedie, armadietti porta-oggetti.
- b) Capanno di Ponte Alberete
- c) Torrette e punti di osservazione

Il Comune inoltre concorda preventivamente fra le parti qualsiasi intervento straordinario che si renda necessario per il corretto funzionamento delle strutture. Si adopera per concordare con l'Ente Parco eventuali investimenti per particolari iniziative congiunte e per la realizzazione di progetti speciali.

Resta inteso che tutti i materiali e le attrezzature che il Comune eventualmente acquisterà a proprie spese per il corretto funzionamento del Centro rimarranno di proprietà del Comune stesso e regolarmente inventariati.

Per quanto riguarda la promozione turistica sono state individuati volumi di servizi sulla base dei costi ricavabili dal mercato per la tipologia indica.

Per quanto riguarda i servizi ambientali la valutazione è stata fatta su un monte ore totale di 1620 con l'impiego di un profilo professionale di tipo A1/A2 ai sensi delle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il CCNLL del terziario, della distribuzione e dei servizi per la Provincia di Ravenna.

Nella determinazione dei costi della manodopera, per i servizi da svolgersi per il Museo Natura, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 16, penultimo periodo del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., si è tenuto conto dei costi medi orari previsti nelle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il CCNLL del terziario, della distribuzione e dei servizi per la Provincia di Ravenna.

**Tabella 3 – Importo stimato dell'appalto per i 5 anni:**

SERVIZIO	PAGAMENTI A CANONE (euro)
	<i>Importi riferiti all'intera durata dell'appalto (5 anni)</i>
<b>1. Gestione servizi Museo NatuRa</b>	
A. Servizi di accoglienza e guardiania	€ 139.691,70 (27.938,34 annui *5 anni)
Servizi di biglietteria	€ 49.497,50 (€ 9.899,50X5)
B. Servizi promozione e didattica	€ 148.810,80 (29762,16*5)
C. Consulenza tassidermista	€ 12.000,00 (€2.400,00x5)
<b>2. Servizi di sorveglianza Punta Alberete e Cà Vecchia e pineta</b>	€ 140.211,00 (€ 28.042,20X5)
<b>3. Servizi di Promozione e Valorizzazione Ambientale</b>	€ 34.789,00 (€ 6.957,8X5)
<b>4. Promozione turistica</b>	€ 125.000,00 (€ 25.000,00X5)

## SERVIZI A CANONE

### 1. Gestione servizi Museo NatuRa

Ai fini di:

- 1) precisare quanto più dettagliatamente possibile le prestazioni che l'appaltatore sarà tenuto a svolgere ed i livelli minimi di professionalità richiesti per gli operatori che saranno dedicati all'erogazione dei servizi;
- 2) stabilire un quadro di riferimento per addivenire ad una stima dei costi della manodopera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 16, penultimo periodo del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.,

le attività MUSEALI, sono state, nel presente capitolato, convenzionalmente articolate nelle seguenti tipologie:

A - Servizi di accoglienza e guardiania

B – Servizi di promozione e didattica

C – Servizi di conservazione con tassidermista

All'interno dei suddetti profili prestazionali, si sono poi individuate una serie di mansioni in concreto ritenute equivalenti e fungibili sulla base del bagaglio professionale minimo necessario per espletarle.

Nella determinazione dei costi della manodopera, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 16, penultimo periodo del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., si è tenuto conto dei costi medi orari previsti nelle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il CCNLL del terziario, della distribuzione e dei servizi per la Provincia di Ravenna per:

- il livello IV cui si valutano riconducibili i contenuti prestazionali dei profili B1, B2, B3 e A3 di cui sopra;
- il livello V cui si valutano riconducibili i contenuti prestazionali dei profili A1 e A2 di cui sopra.

L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire i servizi di cui all'art. 1 con personale in possesso dei requisiti professionali indicati in sede di offerta tecnica. I requisiti di seguito descritti costituiscono requisiti minimi inderogabili in sede di offerta tecnica per il personale impiegato nel servizio.

In caso di necessità di sostituzioni del personale impiegato nel servizio, derivanti da qualsiasi motivo, queste devono essere immediatamente segnalate al referente dell'Amministrazione e il sostituto impiegato deve avere i medesimi requisiti professionali della persona sostituita come indicati in sede di offerta tecnica. Per le sostituzioni urgenti di durata inferiore ad una settimana è sufficiente dimostrare per il sostituto il possesso dei requisiti minimi previsti dal presente articolo

Ciascun addetto impiegato nello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato deve:

- Per la sede di Natura deve essere in possesso di **attestato di formazione per addetto antincendio in attività a rischio di incendio medio** ai sensi del D.M. 10/03/1998 di 8 ore **e** attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28/11/1996 n. 609 rilasciato dai VV.FF. e così come disposto dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Emilia Romagna con nota prot. 1014 del 26.01.2012 in riferimento alla periodicità dell'aggiornamento, nelle more di specifiche disposizioni in merito, ritenendo **una cadenza triennale, ragionevole** in analogia a quanto previsto in materia di pronto soccorso, fatte salve diverse valutazioni in merito da parte del Datore di Lavoro, e come previsto dal **Comune di Ravenna** certificato **EMAS** che prevede *l'aggiornamento della formazione in materia antincendio (triennale) sulla base delle recenti disposizioni emanate dagli organi regionali dei VVF (nota 1014 del 26.01.2012 Direz.Reg.le VVF E-R)"*
- Per le restanti sedi deve essere in possesso di **attestato di formazione per addetto antincendio in attività a rischio di incendio medio** ai sensi del D.M. 10/03/1998 di 8 ore **e/o** attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28/11/1996 n. 609 rilasciato dai VV.FF. e così come disposto dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Emilia Romagna con nota prot. 1014 del 26.01.2012 in riferimento alla periodicità dell'aggiornamento, nelle more di specifiche disposizioni in merito, ritenendo **una cadenza triennale, ragionevole** in analogia a quanto previsto in materia di pronto soccorso, fatte salve diverse valutazioni in merito da parte del Datore di Lavoro, e come previsto dal **Comune di Ravenna** certificato **EMAS** che prevede *l'aggiornamento della formazione in materia antincendio (triennale) sulla base delle recenti disposizioni emanate dagli organi regionali dei VVF (nota 1014 del 26.01.2012 Direz.Reg.le VVF E-R)"*
- essere in possesso di attestato di addetto al primo soccorso in corso di validità (aggiornamento triennale) secondo i contenuti e le modalità di cui al D.M. 388/2003.
- avere dimestichezza nell'uso dei PC e dei programmi di videoscrittura, gestione database e foglio elettronico più comuni (in ambiente Windows e in ambiente open source) e conoscenza della terminologia informatica corrente.

Di seguito i requisiti minimi del personale impiegato per i **servizi di promozione e didattica** B1, B2, B3:

- Diploma di scuola media superiore con almeno 3 anni di esperienza nel settore, oppure Diploma di Laurea con almeno 1 anno di esperienza nel settore;
- -capacità di utilizzo dei principali browser in uso nella rete Internet;

- conoscenza della lingua inglese;
- 

Di seguito i requisiti minimi del personale impiegato per i **servizi di accoglienza e guardiania A1, A2, A3:**

- Diploma di scuola media inferiore con almeno 5 anni di esperienza nel settore, oppure Diploma di scuola media superiore con almeno 2 anni di esperienza nel settore, oppure Diploma di Laurea.
- conoscenza di almeno un lingua straniera
- 

L'organizzazione delle turnazioni del personale deve essere gestita in modo tale da garantire il corretto svolgimento del servizio.

L'Amministrazione non assume responsabilità di alcun genere per quanto attiene ai rapporti di lavoro fra l'impresa appaltatrice e i prestatori d'opera assegnati al servizio.

I rapporti di lavoro che intercorrono fra l'impresa appaltatrice ed il personale che svolgerà il servizio cadono interamente sotto la responsabilità civile e penale dell'impresa appaltatrice, la quale è tenuta al rispetto all'osservanza della vigente normativa in materia di disciplina del lavoro.

Per quanto riguarda la spesa del Tassidermista si richiedono un numero minimo di 48 ore annue (l'importo stimato a base di gara è stato determinato sulla base di un costo orario stimato di € 50,00 al netto di IVA).

## **2. Servizi di sorveglianza Punta Alberete, Cà Vecchia e pineta**

Per quanto riguarda i servizi di sorveglianza dettagliatamente descritti all'art.3 si precisa che la finalità degli stessi è il monitoraggio del territorio, con particolare attenzione alle aree che presentano elementi di fragilità conservativa, e di creazione di un sistema accogliente delle domande di esperienze in natura per una fruizione sostenibile, anche con la promozione di buone pratiche.

## **3. Servizi di Promozione e Valorizzazione Ambientale**

Per quanto riguarda la promozione e valorizzazione delle aree naturali sono previsti interventi di promozione offline e online, stampa e distribuzione di materiali cartacei e spazi su web in pagine di divulgazione scientifica e valorizzazione ambientale, per un importo complessivo di € 6.957,80 calcolati in base ad indagini di mercato

## **4. Promozione turistica**

L'attività di promozione turistica consiste in servizi professionali di posizionamento dell'offerta turistica sul mercato, da realizzarsi in stretta collaborazione con la committenza e con il Servizio Turismo del Comune. In particolare si richiede la progettazione e realizzazione di piattaforme di implementazione di servizi di fruizione anche turistica degli ambiti naturali, della tipicità del territorio, dell'enogastronomia. Si è ipotizzata un'azione di promozione declinata secondo 3 aree di intervento per la quale è stata fatta una valutazione di mercato dei servizi richiesti che porta a prevedere, per ognuno degli anni di servizio:

- Materiali cartacei: Manifesti, locandine, cartine/mappe, itinerari naturalistici flyer e piccoli formati da distribuire nei punti di informazione turistica per un importo annuo stimato di almeno € 9000,00= ovvero almeno 20.000 pezzi all'anno.
- Eventi: progettazione e gestione di almeno 2 eventi per anno dedicati alla promozione del comparto complessivo con specifici interventi di educational tour e di relazioni con influencer ed esperti della divulgazione e promozione

degli ambienti naturali e del turismo slow per un importo annuo stimato di almeno complessivo non superiore inferiore ai € 10000,00.

- Web advertising: Specifici interventi di promozione sul sistema social media e sulle pagine dedicate al turismo slow, alla promozione della natura e al comparto specifico attraverso la programmazione e la gestione di un piano editoriale che combini i diversi canali social e le diverse possibilità di web advertising, per un importo di almeno non superiore inferiore a € 6.000,00.

La proposta esecutiva dei materiali (piano di produzione materiali cartacei, piano editoriale web e piano degli *eductour*) fa parte dell'offerta tecnica soggetta a valutazione e viene ricompresa nella pianificazione specifica relativa alla comunicazione.

Rimanendo ferma la piena autonomia dell'appaltatore nelle scelte di gestione e governo dei fattori di produzione e dell'autonomia di gestione propria del contratto di appalto, si precisa che non viene imposto all'impresa appaltatrice di prescegliere un determinato contratto collettivo; purché lo stesso applichi un contratto collettivo compatibile con l'oggetto dell'appalto.

Considerato che i servizi, come quello oggetto del presente appalto, sono ad alta intensità di manodopera qualificata, la quale deve interfacciarsi e rapportarsi costantemente con l'utenza esterna, l'appaltatore dovrà inquadrare il personale in adeguati profili economici, professionali e di tutela dello stesso. Il corretto inquadramento infatti si riverbera positivamente sulla qualità dei servizi che il personale stesso sarà chiamato ad erogare. In sede di offerta tecnica sarà quindi richiesto di esplicitare i CCNL che si intenderanno applicare in caso di aggiudicazione ed i livelli di inquadramento che si intenderà attribuire al personale impiegato nelle diverse tipologie di servizio.

**Per tutti i servizi sopra indicati, in sede di offerta, gli operatori potranno, nell'ambito dell'indicazione degli aspetti organizzativi / operativi / gestionali delle offerte tecniche, fermo restando un monte ore non inferiore all'esemplificazione sopra esposta, introdurre ulteriori elementi sia in termini di presenza di risorse umane sia in termini di organizzazione delle risorse stesse e della gestione dei servizi.**

## 7.Subappalto

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 nel limite massimo del 30% e comunque nell'ambito di quanto dichiarato in sede di offerta.

## 8 Modalità di stipulazione del contratto pagamento

I servizi dettagliatamente descritti, in relazione ai quali sono stati esplicitati sedi ed orari nella Tabella 1), si riferiscono alla parte dei servizi oggetto dell'appalto e saranno remunerati a canone. Gli orari indicati nella tabella sono modificabili e flessibili, anche in considerazione dei flussi di visitatori oggetto di monitoraggio, a parità di monte ore complessivo, previa approvazione da parte dell'Amministrazione comunale senza che vi siano modificazioni nel canone corrisposto.

Inoltre l'Amministrazione si riserva - sempre a parità di ore complessive e senza modifica al canone corrisposto - di poter modificare i giorni di apertura, senza variare il monte ore complessivo. In tutti i suddetti casi in cui la stazione appaltante richiede la modifica di orari e/o di giorni di aperture o comunque una diversa distribuzione tra i vari servizi delle ore previste, l'appaltatore è tenuto ad adeguarsi tempestivamente e comunque non oltre 7 giorni dalla richiesta dalla stazione appaltante, a parità di canone.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il calcolo effettuato per stabilire l'importo stimato per l'appalto comprende l'importo delle prestazioni oggetto del contratto.

Le modalità di pagamento per i diversi ambiti di attività possono essere diverse, ovvero legate a rendicontazioni e fatturazioni diverse, nonché connesse ai diversi stati di avanzamento. Per le prestazioni per la parte a canone, si prevede una remunerazione bimestrale, sulla base delle attività svolte dall'aggiudicatario. Il corrispettivo economico bimestrale relativo alla parte a canone è determinato dividendo per 30 bimestri l'importo a base d'asta previsto per la parte a canone per i 60 mesi di durata del contratto ed applicando a tale importo il ribasso unico percentuale offerto. Il canone comprende e compensa qualsiasi onere necessario ad eseguire le prestazioni secondo le condizioni e gli standard qualitativi previsti nel capitolato, fissati anche con riferimenti temporali. Il canone resta fisso e invariabile e indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità.

**Si applica l'art. 35, comma 18, del d.lgs. 50/2016 così come modificato dal decreto legge n. 32 del 18.04.2019.**

~~Il pagamento delle prestazioni a corpo, vale a dire le azioni delle attività specifiche, avranno luogo su base semestrale solo a seguito dell'effettiva attestazione delle attività svolte e previste per quell'anno come da descrizione contenuta nell'offerta tecnica.~~

In applicazione dell'art 26 del DM 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante: approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione", il DEC svolge il controllo amministrativo contabile, entro 30 giorni dalla consegna del rendiconto bimensile dei servizi a canone e semestrale dei servizi a corpo, volto ad accertare la regolare esecuzione e la conformità del servizio alle prescrizioni contrattuali.

A seguito del buon esito delle verifiche di conformità, e comunque decorsi i 30 gg di cui sopra, senza che il DEC abbia formalizzato contestazioni al rendiconto presentato, l'Appaltatore emetterà le fatture per i corrispettivi dovuti; il pagamento sarà effettuato mediante bonifico bancario a 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura elettronica, sempre che non siano pervenute segnalazioni e non sia stata constatata l'irregolarità del servizio. La mancata presentazione dei rendiconti comporta la non accettazione della fattura poiché rende impossibile l'attività di controllo delle prestazioni fatturate.

La liquidazione sarà effettuata tramite bonifico bancario, previa acquisizione dagli enti competenti della documentazione per l'accertamento della regolarità contributiva dell'appaltatore. Qualora l'appaltatore non sia in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi risultanti dal DURC, prima di procedere al pagamento del corrispettivo la stazione appaltante potrà attivare l'intervento sostitutivo di cui all'art. 30 c.5 del D.Lgs. n. 50/2016.

Come disposto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 per ogni acconto sarà operata la ritenuta dello 0,50%, che sarà svincolata in sede di liquidazione finale, previa verifica della regolarità del servizio e il rilascio del DURC.

Le fatture dovranno essere intestate a: Comune di Ravenna – UO Politiche e Attività Culturali – Via Luca Longhi 9 - 48121 Ravenna C.F. e P. I. 00354730392;

La Stazione Appaltante potrà ricevere esclusivamente fatture in formato elettronico di cui all'allegato A "formato della fatturazione elettronica" del D.M 55/2013. Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fatturazione elettronica sono disponibili all'indirizzo <http://www.fatturapa.gov.it>.

Si precisa che ai sensi dell'art.3, comma 1 del citato D.M 55/2013 la Stazione Appaltante ha individuato il proprio ufficio deputato alla ricezione delle fatture elettroniche, per il quale è stato definito **codice univoco ufficio MUHXJ1**;

Tale informazione dovrà essere obbligatoriamente inserita nella fatturazione elettronica in corrispondenza dell'elemento del tracciato 1.1.4 denominato "Codice Destinatario".

La trasmissione della fattura consentirà, tramite l'accesso con le proprie credenziali alla Piattaforma di Certificazione Crediti (PCC) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di consultare lo stato della fattura durante le varie fasi, dall'accettazione del documento sino al pagamento.

La Stazione Appaltante è altresì sottoposta alla disposizione della procedura denominata "split payment" ai sensi dell'art 17 ter. Del D.P.R 633/72. I pagamenti saranno effettuati sul conto

corrente indicato nell'apposito modulo per la tracciabilità dei pagamenti.



La Società accetta senza condizioni la modalità di pagamento sopra richiamata, salvo diversa comunicazione al soggetto utilizzatore; in difetto di tale notificazione, esonera la Stazione Appaltante da ogni responsabilità per i versamenti eseguiti.

L'Appaltatore è tenuto a fornire tutti gli elementi necessari alla Stazione Appaltante, per poter procedere d'ufficio agli accertamenti di regolarità fiscale, previdenziale e contributiva.

#### **Art. 9 – Codice di comportamento e trattamento dei dati**

L'Appaltatore assicura il rispetto dell'art 3 del Dpr 62/2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'Art 54 del D.lgs 30 del marzo 2001, n.165"), che prevede l'estensione degli obblighi di condotta, previsti da tale Regolamento, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che forniscono beni e/o servizi alla Pubblica Amministrazione, a pena decadenza o risoluzione del rapporto e si impegna al rispetto di quanto disposto.

L'Appaltatore può utilizzare i dati in suo possesso o messi disposizione dalla Stazione Appaltante limitatamente allo svolgimento delle attività connesse al presente contratto di servizio. L'appaltatore dovrà nominare il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 196/2003. L'Appaltatore deve comunicare prima dell'inizio del servizio i nominativi e gli estremi dei documenti del personale abilitato al trattamento dei dati forniti ed impegnarsi a regolare l'accesso nonché a garantire la sicurezza degli archivi informatici, nel rispetto della normativa vigente.

#### **Art. 10 – Garanzie fideiussorie**

Le imprese partecipanti alla gara dovranno produrre una cauzione provvisoria con le caratteristiche disciplinate dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016. L'Appaltatore dovrà produrre una cauzione definitiva secondo quanto prescritto all'art. 103 del D. Lgs. 50/16. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e sarà svincolata ad avvenuta emissione del certificato di verifica di conformità. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante.

Le garanzie di cui sopra dovranno essere conformi agli schemi tipo di cui all'Allegato A del D. Ministero dello Sviluppo Economico 19/01/2018 n. 31 pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 83 del 10/4/2018.

#### **Art. 11 – Verifiche periodiche e controlli**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni, anche con particolare riferimento alla qualità dei servizi e alla migliore utilizzazione delle risorse; tali verifiche sono effettuate alla presenza dei responsabili dell'Appaltatore e le relative valutazioni conclusive sono espresse per iscritto e comunicate all'Appaltatore stesso.

Le verifiche saranno fatte anche in relazione all'avanzamento delle attività rispetto ai piani annuali che il SG dovrà presentare, ulteriori rispetto a quanto presentato in sede di gara. Eventuali ritardate o aggiustamenti della programmazione delle attività dovranno essere proposte dal SG al DEC e al RUP per la loro approvazione.

#### **Art. 12 – Verifica di conformità del servizio**

Ai sensi dell'art 102 del Dlgs 50/2016 la Stazione Appaltante procede quindi alla verifica di conformità finale, che attesti la regolare esecuzione delle attività dell'Appaltatore svolte durante l'appalto. Tale verifica riguarda, in particolare, anche se non in via esaustiva: la verifica degli atti tecnici e contabili relativi ai servizi svolti e della relazione del DEC sul regolare svolgimento del

servizio e sul conto finale di esso; l'accertamento della correttezza dei pagamenti effettuati, anche con riferimento ai presupposti documentali e contabili degli stessi.

Alla scadenza contrattuale, prima di procedere allo svincolo della cauzione definitiva, nel caso non siano state riscontrate irregolarità nell'adempimento dei servizi stessi, verrà emesso il certificato di verifica di conformità ovvero il certificato di regolare esecuzione. Tale certificato ai sensi dell'art 102 comma 3 ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Nella verifica finale viene accertato che locali e attrezzature siano riconsegnati nella funzionalità e nello stato che avevano all'atto della consegna.

### **Art. 13– Obblighi a carico dell'appaltatore**

L'Appaltatore si obbliga:

1. a comunicare, al momento della stipulazione del contratto, il nominativo del proprio Responsabile del Servizio.
2. ad eseguire le prestazioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto o proposte in sede di gara attraverso l'utilizzo di propri mezzi e risorse in misura sufficiente ed adeguata e con gestione a proprio rischio.
3. a garantire la presenza e la prestazione professionale dei propri operatori, nonché la piena disponibilità degli operatori con le caratteristiche professionali e in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 consentendo in qualsiasi momento le necessarie sostituzioni e turnazioni, che vanno formalmente e tempestivamente comunicate alla Stazione Appaltante.
4. ad assicurare la continuità di servizio provvedendo alla sostituzione immediata degli operatori in tutti i casi in cui essa sia riconducibile a motivi previsti dal contratto collettivo di lavoro, includendo in ogni caso l'assenza per malattia, infortunio o caso analogo, assicurando un opportuno passaggio di consegne.
5. al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti collettivi nazionali di lavoro relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo ai sensi del Dlgs 15 giugno 2015 n. 81 art. 51.
6. ad accendere apposite coperture assicurative per la responsabilità civile per danni a persone o cose conseguenti all'attività prestata e al rischio di infortunio subito dagli operatori.
  1. a farsi carico della formazione professionale permanente e specifica degli operatori impiegati e dei loro eventuali sostituti.
  2. a fornire e mantenere aggiornato l'elenco nominativo del personale impegnato nello svolgimento del servizio con i dati anagrafici, qualifica, titolo di studio, estremi dei documenti di lavoro ed assicurativi impegnandosi a comunicare tempestivamente al DEC e al RUP ogni variazione.
  3. ad osservare la normativa vigente in materia di informazione, protezione e sicurezza dell'impiego e delle condizioni di lavoro, esonerando la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità in merito.
  4. all'applicazione del D.lgs. 81/2008 a tutela dei lavoratori sul posto di lavoro nonché all'osservanza delle vigenti normative e di ogni altra disposizione che potrà intervenire nel corso del presente appalto per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. In particolare è tenuto all'osservanza delle disposizioni relative alla sicurezza ed all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alle malattie professionali.

La sostituzione definitiva di un operatore è dovuta, su richiesta scritta della Stazione Appaltante, in caso di accertate inadempienze o anche in via cautelativa e, nel caso in cui si sia determinata una situazione di incompatibilità ambientale per l'operatore, o comunque lesiva del buon andamento del servizio;

La Stazione Appaltante è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità per mancato rispetto di obblighi di legge e contrattuali, assunti verso terzi dall'Appaltatore nello svolgimento del servizio oggetto di contratto, o per danni comunque causati ad utenti del servizio o a terzi e ai loro beni, mobili ed immobili, dal personale del medesimo Appaltatore; è altresì esonerato da responsabilità per eventuali danni e infortuni che il personale impiegato, anche volontario, dovesse subire.

In applicazione di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 all'Appaltatore è fatto divieto di concludere contratti o conferire incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti indicati nell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 (ex dipendenti pubblici cessati dal rapporto di pubblico impiego che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni a cui sono equiparati anche i titolari di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato od autonomo) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

L'appaltatore è tenuto al rispetto tassativo delle linee d'intesa su appalti e legalità approvate dal Comune di Ravenna con deliberazione della Giunta Comunale n. 661/2017 e ad impegnarsi a rispettarle e farle rispettare accettandone incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

#### **14 Obblighi dell'amministrazione appaltante**

L'Amministrazione appaltante si impegna a mettere in grado l'aggiudicatario di svolgere correttamente il servizio sopra specificato, collaborando a fornire tutti gli strumenti operativi di propria competenza. L'Amministrazione si riserva di esercitare le funzioni di programmazione e verifica della rispondenza, qualità e piena conformità del servizio reso agli obblighi di cui al presente capitolato speciale d'appalto e dell'offerta presentata in sede di gara, con la più ampia facoltà di azione e nei modi ritenuti più idonei.

Il controllo sulla qualità del servizio svolto, anche riguardante il corretto e cortese rapporto con il pubblico e con tutto il personale operante nelle sedi oggetto dell'appalto, sarà costantemente effettuato dal RUP (responsabile unico del procedimento) e dal DEC (direttore dell'esecuzione del contratto) nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni anche sulla base di segnalazione di disservizi da parte degli utenti dei servizi interessati o del personale comunale. Ogni osservazione in merito sarà tempestivamente comunicata al coordinatore/referente dell'appaltatore perché siano apportati gli opportuni correttivi.

L'Amministrazione si riserva di effettuare indagini su dati aggregati, anche di tipo qualitativo, sulla soddisfazione degli utenti rispetto all'erogazione dei servizi appaltati, anche in merito al comportamento relazionale degli addetti.

Per quanto attiene alle attività museali il DEC si riserva inoltre di effettuare controlli di routine relativamente ai seguenti aspetti:

- a) la corretta affluenza del pubblico attraverso controlli a campione in alcune occasioni previste dal calendario eventi e/o nelle sale espositivo (ad es. rispetto del numero massimo della capienza massima ai fini della sicurezza delle persone e delle cose);
- b) regolarità delle registrazioni di cassa connesse all'emissione dei biglietti;
- c) la costante verifica su eventuali segnalazione di allarme o guasti alla apparecchiature per questo predisposte, attraverso la tempestiva comunicazione agli uffici comunali preposti;
- d) la corretta apertura, puntuale e chiusura di sale e/o edifici, oltre alla corretta gestione delle chiavi attraverso il personale comunale.

#### **Art. 15 – Responsabilità**

La Stazione Appaltante resta del tutto estranea ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Appaltatore, il quale solleva la Stazione Appaltante da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al

riguardo, che derivi in qualsiasi momento e modo da quanto forma oggetto del presente rapporto contrattuale, obbligandosi ad intervenire direttamente nei relativi giudizi, estromettendone la Stazione Appaltante stessa.

L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose provocati nello svolgimento del servizio, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione Appaltante, salvi gli interventi a favore dell'Appaltatore, da parte di Società assicuratrici; nel caso in cui l'Appaltatore provi che, nella determinazione del danno, vi è concorso della Stazione Appaltante, la stessa interverrà in via solidale, fermo restando la responsabilità diretta dell'Appaltatore.

Nell'ambito del principio generale di cooperazione, l'Appaltatore ha la responsabilità di provvedere a segnalare alla Stazione Appaltante, ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici del servizio, alla realizzazione delle attività programmate, al rapporto con gli utenti ed in generale a tutto ciò che inerisce l'oggetto del presente capitolato. In tale quadro l'Appaltatore è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

### **Art. 16 – Assicurazioni**

Tutti gli obblighi ed oneri assicurativi ed antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

L'appaltatore risponderà direttamente ed indirettamente di ogni danno che in relazione al lavoro prestato dal suo personale nel corso dell'espletamento del servizio ed in conseguenza del servizio medesimo potrà derivare alla Stazione Appaltante, agli utenti del servizio a terzi e a cose.

L'appaltatore assume ogni responsabilità che derivi ai sensi di legge dall'espletamento o dal mancato espletamento del servizio appaltato. La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità per qualunque danno, infortunio o altro evento pregiudizievole occorso agli utenti e/o a terzi comunque derivante dall'esecuzione o dalla mancata esecuzione del servizio: l'appaltatore è obbligato a tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni relativa richiesta e azione che possa essere proposta nei confronti del medesimo per tali accadimenti. L'Appaltatore risponde verso gli utenti ed i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nell'espletamento del servizio e si impegna a sollevare la Stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo. La Stazione Appaltante è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altri eventi pregiudizievoli che dovessero accadere nell'esecuzione del servizio al personale dell'appaltatore.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese la polizza assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve esplicitamente riferirsi a tutte le prestazioni dell'intero raggruppamento. Copia della polizza, debitamente quietanzata, deve essere consegnata dall'appaltatore alla Stazione Appaltante.

Pertanto l'appaltatore dovrà comprovare di avere stipulato e in corso di vigenza - con primaria compagnia assicuratrice, presentandone copia all'Amministrazione prima della sottoscrizione del contratto - una specifica assicurazione per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT) e - quando ve ne siano - verso i prestatori di lavoro (RCO), per gli eventuali danni, a persone e/o cose, derivanti dall'organizzazione e dalla gestione delle attività oggetto dell'appalto, compresi i rischi derivanti dalla conduzione complessiva dei locali e delle relative aree, servizi e impianti pertinenti, anche esterni, senza eccezioni.

Detta assicurazione dovrà espressamente prevedere:

1. massimali di garanzia non inferiori a
  - **Euro 3.000.000.00** per sinistro, con i limiti di
  - **Euro 3.000.000.00** per ogni persona - terzo o prestatore di lavoro, compresi parasubordinati - che abbia subito danni per morte o lesioni personali;

- **Euro 1.000.000,00** per danni a cose;

La garanzia deve prevedere la terzietà della Stazione Appaltante e/o sia prevista la rinuncia al diritto di surroga, di cui all'art. 1916 C.C. e conseguente rivalsa nei suoi confronti da parte dell'assicuratore, per i danni eventualmente causati durante l'esecuzione dell'appalto.

Rimangono ad esclusivo carico dell'appaltatore gli importi dei danni rientranti nei limiti degli eventuali scoperti e/o franchigie pattuiti nella prescritta polizza.

Il Comune non risponde in alcun caso dei danni subiti dai beni dell'appaltatore - o portati dall'appaltatore nei locali.

### **Art. 17 – Sicurezza**

Si precisa che il soggetto gestore assume ogni onere e responsabilità in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 in merito all'applicazione delle normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dei propri lavoratori, ed in particolare l'obbligo di individuare la figura di datore di lavoro e quindi di ottemperare ai disposti degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 81/08 e s.mm.ii, qualora ne ricorrano i presupposti, impegnandosi ad elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi.

Il personale impiegato deve essere munito durante il servizio, di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Il gestore prende atto della documentazione in possesso del Comune di Ravenna per le strutture ove verrà svolta l'attività, ritenendole idonee per lo svolgimento della stessa, in particolare dovrà prendere visione del Piano di Emergenza, ove presente, nel quale sono indicate la procedure da seguire in caso di emergenza, i percorsi di esodo e la composizione della squadra di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso) interna, ai quali rivolgersi in caso di necessità. In riferimento alla gestione delle emergenze previste dal D.Lgs. 81/08 il gestore si impegna a formare e designare gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso che dovranno essere presenti durante lo svolgimento dell'attività. Sono a carico del Soggetto Gestore i costi relativi alla sicurezza, riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni proprie dell'attività svolta dai lavoratori, compresa la formazione e l'informazione dei propri dipendenti per lo svolgimento dell'attività. Tali costi per la sicurezza sono da ritenersi specifici propri dell'attività.

### **Art. 18 - Clausola sociale**

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice e 8-TER dello schema di contratto, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

### **Art. 18 bis – Revisione prezzi**

Non si applica la revisione prezzi in quanto è ravvisato un margine di sostenibilità economica a favore dell'aggiudicatario dell'appalto in considerazione del fatto che nel valore stimato dell'appalto rientrano i proventi dell'emissione di titoli di ingresso per il Museo, di spettanza dell'appaltatore stesso, così come meglio specificato nel precedente articolo 6.

### **Art. 19 – Intervenuta disponibilità di convenzioni Consip**

Ai sensi dell'art 1 comma 13 del DL 95/2012 la Stazione Appaltante si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni CONSIP che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'affidatario, nel caso in cui l'impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative.

### **Art. 20– Inadempimenti – Cause di risoluzione - Diritto di recesso**

Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore di obblighi e condizioni contrattuali, il DEC della Stazione Appaltante inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni. Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte dell'Appaltatore.

Decorso inutilmente il termine prefissato, fermo restando il suo diritto all'applicazione delle penalità convenzionalmente stabilite, la Stazione Appaltante potrà ordinare all'Appaltatore l'immediata sospensione del servizio, facendo salva l'automatica risoluzione di diritto del contratto nei seguenti casi:

- per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore, o per i fatti assolutamente non imputabili all'Appaltatore;
- per gravi e reiterati inadempimenti nell'espletamento del servizio;
- per il venir meno dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione alla gara;

Si applica l'art. 108 del Dlgs 50/2016.

E' fatto salvo il diritto di recesso della Stazione Appaltante per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, senza onere di alcun indennizzo, salvo che per la quota parte di servizio correttamente già prestato. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa dei danni, nei seguenti casi:

- a) violazione di leggi, norme, regolamenti in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori impiegati nel servizio o di ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- b) gravi e frequenti violazioni degli obblighi contrattuali, compreso quanto offerto in sede di gara, o abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio della Stazione Appaltante, compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso;
- c) ingiustificata sospensione di tutto o di parte del servizio oggetto dell'appalto;
- d) mancata osservanza del divieto di cessione del contratto;
- e) violazione delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- f) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i;
- g) comminazione in un anno di sanzioni pecuniarie per un ammontare pari ad almeno Euro 5.000,00;
- h) frode nell'esecuzione del servizio;
- i) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio appaltato;
- j) mancata tempestiva ricostituzione della cauzione definitiva qualora escussa nei termini di legge o del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- k) per ogni altra inadempienza, così come disposto dall'art. 1453 del Codice Civile.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Stazione Appaltante, in forma di lettera raccomandata. Nei casi di risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore, si procederà con diffida ad adempiere entro un congruo

termine, comunque non superiore a quindici giorni, decorsi i quali il contratto si intenderà risolto di diritto. Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'Appaltatore dovesse risolvere il contratto prima della scadenza convenuta, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra ditta, fino alla scadenza naturale del contratto, sarà a carico dell'appaltatore. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 c. 1 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del D.L.gs. n. 50/2016 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione del servizio.

La stazione appaltante, sulla base della diminuzione dell'attività o di modifiche istituzionali dell'Ente si riserva il diritto di recesso ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile.

### **Art. 21 – Penali**

In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, l'appaltatore - oltre all'obbligo di ovviare, nel termine stabilito dal DEC, all'inadempimento contestatogli e di provvedere al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante e/o da privati a causa del suddetto inadempimento - è tenuto al pagamento di una penale. L'ammontare della penale, secondo la gravità dell'inadempimento, è stabilito tra un minimo di Euro 100,00 ed un massimo di Euro 1.500,00 per ciascun episodio contestato, ad eccezione delle violazioni sotto specificate per le quali sono previste le penali nell'ammontare indicato:

- per mancato rispetto degli orari di attività € 100,00 per ogni evento;
- mancata realizzazione di un evento previsto tra le attività da € 100,00 a € 500,00 per singolo evento, secondo la gravità, salvo che il fatto non costituisca più grave inadempimento.

Si precisa che quanto offerto dall'Appaltatore in sede di gara costituirà obbligo contrattuale

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento, a mezzo di comunicazione inviata via PEC, da effettuarsi a cura del DEC entro 10 (dieci) giorni dall'accertamento dell'inadempimento. L'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

Le controdeduzioni saranno valutate dal DEC. L'applicazione delle penalità come sopra descritte non estingue il diritto di rivalsa della Stazione Appaltante nei confronti dell'Appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per ogni inadempimento. La quota relativa alla penale sarà escussa dalla cauzione definitiva e, qualora incapiente, decurtata da quanto dovuto in sede della prima liquidazione utile. In caso di escussione della cauzione l'impresa dovrà provvedere all'immediata reintegrazione della cauzione definitiva stessa, pena in difetto, la risoluzione del contratto.

### **Art. 22 – Cessione del contratto e cessione dei crediti maturati in relazione all'esecuzione del contratto**

Il contratto relativo al presente Capitolato Speciale non può essere ceduto dall'Appaltatore, neanche parzialmente, a pena di nullità. In caso di inottemperanza a tale divieto, il contratto con l'appaltatore deve intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile con diritto alla rifusione non solo di ogni eventuale danno ma con la conseguente perdita della cauzione, previo il semplice accertamento del fatto. Sono fatte salve le previsioni di cui all'art. 106 c.1 lett. d) punto 2) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. La cessione del credito è disciplinata dall'art. 106 c. 13 del medesimo Decreto Legislativo.

### **Art. 23– Foro competente**

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contratto sarà competente il Foro di Ravenna.

### **Art. 24– Spese**

Tutte le spese e gli oneri inerenti e conseguenti l'aggiudicazione dell'appalto ed il relativo contratto, ivi incluse tasse ed imposte, con esclusione dell'IVA, che potessero colpire a qualsiasi titolo il contratto o il soggetto medesimo sono a carico dell'Appaltatore.

### **Art. 25– Obblighi in tema di tracciabilità**

L'Appaltatore è tenuto ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria. La Stazione Appaltante verifica, in occasione di ogni pagamento all'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative all'appalto di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9bis, della legge n. 136/2010 e s.m.i., causa di risoluzione del relativo contratto.

### **Art. 26– Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale, si fa rinvio al disciplinare di gara, all'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara, al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed alle Linee Guida ANAC e DM dallo stesso richiamati, al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., alle norme speciali vigenti in materia di pubblici servizi, al Codice Civile.

L'Appaltatore è tenuto comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al periodo precedente.